

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00452734
ESC - Ente schedatore	M378
ECP - Ente competente	M378

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	spada
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	dha

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Reali - Armeria Reale
LDCS - Specifiche	Manica di levante/ -1/ Depositi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	G.289
INVD - Data	1890

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
------------------------------	-----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	SINGAPORE
PRVR - Regione	nr

PRVP - Provincia	nr
PRVC - Comune	nr
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	bottega
PRCQ - Qualificazione	artigiana
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1801
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1850
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Asia sud-orientale
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	acciaio/ lucidatura a specchio, tausia, cesellatura, incisione
MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	oro
MTC - Materia e tecnica	argento
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	NR
MISL - Larghezza	22
MISP - Profondità	NR
MISD - Diametro	NR
MISN - Lunghezza	243,5
MISS - Spessore	NR
MISG - Peso	1482
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	leggere tracce di ossidazione e notevole perdita della doratura originale
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Impugnatura in un solo pezzo d'acciaio, un tempo interamente dorato, con pomo forato probabilmente al fine di permettere il fissaggio di una fettuccia o di una nappa. La prima parte dell'impugnatura è ottagonale preceduta da anelli decorativi concentrici; segue una parte ricoperta da seta ricamata in oro inframezzata da una sorta di piccola elsa dritta a forma polilobata lobata; l'ultima parte è nuovamente in acciaio liscio ma con sezione esagonale, per terminare con un'altra piccola elsa preceduta da una serie di anelli paralleli. Lama in acciaio a sezione lenticolare con andamento peculiare: prima stretta, poi larga ed infine rastremante e terminante fortemente acuminata, simile per certi versi al ferro di un'arma in asta.
DESI - Codifica Iconclass	n.d.
DESS - Indicazioni sul soggetto	n.d.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Questa caratteristica arma venne donata a Vittorio Emanuele II dal barone Paolo Solaroli di Briona, una figura molto sui generis di inizio Ottocento. Nel 1821, partecipò ai moti rivoluzionari volti ad una maggior democratizzazione del Regno di Sardegna. Sconfitto, andò prima a Londra e poi in Egitto dove divenne istruttore delle truppe del viceré Mehmet Ali. Negli anni successivi si spostò in India ponendosi al servizio della Compagnia britannica delle Indie orientali.</p> <p>Successivamente divenne comandante generale delle truppe della regnante di Sardhana Zeb Bool Nissa. Rimase ancora lontano dalla madre patria per qualche anno, partecipando al servizio degli inglesi alla campagna in Afghanistan. Il suo rientro fu possibile grazie all'ascesa al trono di Carlo Alberto di Savoia, che gli concesse la grazia e lo nominò barone. Quest'arma, acquisita dal barone a Singapore e donata a Vittorio Emanuele II, risulta essere un oggetto estremamente raro. Non è stato infatti possibile individuare oggetti analoghi a questo tra le produzioni del Sud-est-asiatico. Né la forma della lama né quella del fornimento sono associabili ad altre spade prodotte nell'area. Le uniche somiglianze, seppur appena accennate, si ritrovano con i dha cambogiani ma soprattutto con quelli del Laos, caratterizzati da una lunga impugnatura curva e da una lama con forme analoghe ma più contenute.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQL - Luogo acquisizione	Armeria Reale di Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MiC - Musei Reali
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella

FTAD - Data	2023/14/06
FTAE - Ente proprietario	Ministero della cultura/ Musei Reali
FTAC - Collocazione	Musei Reali/ Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	MRT0018731
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Angelucci A.
BIBD - Anno di edizione	1890
BIBH - Sigla per citazione	00000022
BIBN - V., pp., nn.	pp.286-287
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Picchianti, Simone
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Speranza, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Quest'arma, acquisita dal barone a Singapore e donata a Vittorio Emanuele II, risulta essere un oggetto estremamente raro. Non è stato infatti possibile individuare oggetti analoghi a questo tra le produzioni del Sud-est-asiatico. Né la forma della lama né quella del fornimento sono associabili ad altre spade prodotte nell'area. Le uniche somiglianze, seppur appena accennate, si ritrovano con i dha cambogiani ma soprattutto con quelli del Laos, caratterizzati da una lunga impugnatura curva e da una lama con forme analoghe ma più contenute.</p>